



COMUNE DI SANTA MARGHERITA DI BELICE

(Libero Consorzio Comunale di Agrigento)

COPIA DELLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 59 del 07/12/2016

OGGETTO: *Presca d'atto della caducazione della convenzione per la gestione associata del Giudice di Pace di Menfi a far data dall'01/01/2017. – RINVIO TRATTAZIONE -*

L'anno duemilasedici, addì sette, del mese di dicembre, alle ore 19,15, nell'aula consiliare di questo Comune si è riunito il Consiglio Comunale, convocato dal Presidente ai sensi dell'art.20 della L.R. n.7/1992 e successive modificazioni ed integrazioni, in seduta pubblica ordinaria, di prima convocazione, nelle persone dei Sigg.ri

	<i>Presente</i>
<i>ALFANO Davide</i>	SI
<i>AQUILINO Giuseppe</i>	SI
<i>BILELLO Ignazio</i>	SI
<i>CIACCIO Francesco</i>	SI
<i>D'ANTONI Paolo</i>	SI
<i>FERRARO Salvatore</i>	SI
<i>GIAMPAOLO Francesco</i>	SI
<i>MANGIARACINA Giorgio</i>	SI
<i>MANGIARACINA Giuseppe</i>	SI
<i>MARINO Roberto</i>	SI
<i>PORTOLANO Baldassare</i>	SI
<i>ROSALIA Antonino</i>	SI
<i>VALENTI Francesco</i>	SI
<i>VIOLA Fabrizio</i>	SI
<i>VIOLA Gaspare</i>	SI

Sono presenti, ai sensi dell'art.20, comma 3° - L.R. n. 7/93:

Il Sindaco Dott. Francesco Valenti e gli Assessori: Bonifacio, Morreale Paolo, Rabito;

Assume la presidenza l'Avv.Francesco Ciaccio.

Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa Antonina Ferraro.

Il Presidente accertato il n. 15 consiglieri presenti ai sensi dell'art. 21 L.R. n.26/93, dichiara valida la seduta.

Svolgono le funzioni di scrutatore i consiglieri Sigg.ri: Marino, Aquilino, Mangiaracina Giuseppe, nominati dal Presidente;

Il Presidente invita gli intervenuti a deliberare sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno.

IL PRESIDENTE

Preliminarmente, dà lettura dell'allegata proposta di deliberazione che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, predisposta dall'ufficio responsabile, su iniziativa dell'A.C., sulla quale sono stati espressi i pareri previsti dalla L.R.n.30/2000 ed invita l'assemblea alla trattazione del punto in argomento ed apre la discussione generale, alla quale intervengono i sottoelencati soggetti:

- **Consigliere Viola Gaspare:** Rileva l'uso improprio del termine "caducazione", in quanto ritiene che la convenzione di che trattasi, nonostante il recesso di n.2 Comuni, non perde efficacia giuridica, ma rimane valida tra due Comuni, se mai si pone il problema consequenziale della rimodulazione della medesima; quindi, ritiene che stasera il C.C. non prende in esame un atto di caducazione, ma un vero e proprio atto di recesso, così come previsto dall'art. 7 della convenzione. Afferma che nel 2014 il C.C. aveva votato questa decisione, nelle more che l'ufficio di Giudice di Pace venisse assorbito dall'Unione dei Comuni. Afferma che personalmente è contrario ad un atto di recesso, senza che ci siano prospettive di rilancio del servizio, perché è convinto della sua validità, dal momento che l'Ufficio svolge una mole di lavoro notevolissimo ed aumenterà la sua importanza istituzionale alla luce della riforma in itinere. Evidenzia che tutto ciò è un problema di responsabilità politica che non si può scaricare sul C.C. ma è dovuta al disimpegno irresponsabile di alcuni Sindaci, certamente non del nostro Sindaco. Suggerisce di subordinare quest'atto alla convocazione di una conferenza di servizio a cui debbano partecipare tutti i Sindaci supportati dai Segretari Comunali e dal personale dell'Unione dei Comuni e dal Segretario dell'Unione dei Comuni per arrivare a trovare delle soluzioni percorribili e di buon senso, dove non ci saranno Comuni che possano pensare di avvalersi del servizio di Giudice di Pace senza pagare nulla.

- **Sindaco:** Si dichiara d'accordo con quanto affermato dal consigliere Viola Gaspare e specifica che il nostro Comune, anche all'interno dell'Unione dei Comuni, si distingue per puntualità e precisione nell'onorare gli impegni assunti, tanto che è creditore di circa 6 mila euro da parte dei Comuni inadempienti. Evidenzia che non vi è nessuna posizione preconstituita nei confronti dell'Ufficio del Giudice di Pace, perché allora aveva creduto nel progetto della convenzione dei 4 Comuni da portare avanti per garantire la legalità, dando esecuzione a quanto in essa previsto, nè vi è alcun interesse di chiudere il citato ufficio, conseguentemente, necessità però rifare la convenzione, dal momento che sono venuti meno n. 2 Comuni, e quindi da gennaio 2017 cambierà anche la quota di compartecipazione e ci ritroveremo con qualcosa che non abbiamo né deciso, né voluto. Sottolinea che non sono stati i Sindaci di Montevago e Sambuca di Sicilia che hanno deciso di rescindere dalla convenzione, bensì i rispettivi Consigli Comunali, quindi per ritornare di nuovo a riformare la compagine, occorre sensibilizzare i medesimi. Si dichiara disponibile ad organizzare la conferenza di servizi in argomento o ad approfondire sotto l'aspetto legale se questa convenzione può continuare ad essere considerata valida, augura al Consiglio di adottare una buona decisione in assoluta tranquillità ed afferma di essere pronto ad accettare qualsiasi decisione venga adottata dal medesimo.

- **Consigliere Mangiaracina Giorgio:** Rileva che è la seconda volta che il presente punto viene portato all'attenzione del Consiglio Comunale, senza che nel frattempo siano successi fatti o impegni nuovi. Si congratula con il consigliere Viola Gaspare perché è molto puntuale e presente su tematiche che interessano il territorio. Evidenzia che alla luce dei prossimi cambiamenti normativi il ruolo del Giudice di Pace nel territorio diventerà e crescerà ulteriormente le sue funzioni e la sua utilità per gli utenti. Rileva l'uso improprio del termine caducazione. Ritiene che il nostro Comune rispetta e rispetterà tutti gli impegni assunti. Riguardo l'art.7 della convenzione si dichiara non convinto sul fatto che il recesso possa essere concesso "motu proprio", perché l'art. successivo prevede che le controversie che potrebbero nascere andrebbero risolte dinanzi l'autorità competente. Afferma che il gruppo di minoranza è disponibile a mantenere l'ufficio di Giudice di Pace di Menfi e rigetta "in toto" la trattazione del presente punto. Chiede se è stata presentata la rendicontazione delle spese sostenute. Invita l'A.C. a far prevalere quelle

che sono le condizioni previste nella convenzione, assumendosi ognuno le proprie responsabilità di partecipare alle spese perché gli impegni assunti devono essere onorati.

- **Sindaco:** Chiarisce che l'art.7 della convenzione prevede la possibilità del recesso da parte di ogni Comune da avvenire entro il mese di giugno, con valenza dal 1 gennaio successivo e quindi non vi è dubbio che i Comuni nel periodo in cui sono obbligati devono compartecipare alle spese. Riferisce che c'è una lettera di costituzione in mora per i Comuni debitori che debbono risarcire il nostro Comune di €6.000,00 ed il Comune di Menfi di €32.000,00.

- **Presidente:** Afferma che nessuno vuole togliere il presidio di legalità dal territorio, solo che se verrà chiuso quello di Menfi, l'ufficio verrà trasferito a Sciacca. Rileva che dal 2017 a seguito del recesso dei due Comuni – Montevago e Sambuca di Sicilia - nella ripartizione delle spese tra i Comuni di Menfi e S.Margherita verranno comprese non solo quelle del personale, ma anche quelle di gestione. Si dichiara d'accordo sulla necessità di fare una conferenza di servizi con la presenza dei Sindaci, dei Consiglieri, dei Capigruppo e dei Segretari Comunali. Chiede a che punto si è con il pagamento dei debiti pregressi, perché il nostro Comune ha diritto di ricevere le somme dovute da parte dei Comuni di Montevago e Sambuca. Invita a prendere una decisione entro il 31 dicembre per evitare di indebitare il nostro Comune e possibilmente di allargare la partecipazione per il mantenimento dell'Ufficio di che trattasi da parte di tutti quei Comuni che usufruiscono del servizio, perché la volontà è quella di mantenere in funzione il predetto servizio. Propone di mettere in votazione la proposta di rinvio trattazione avanzata dal consigliere Gaspare Viola.

- **Consigliere Viola Gaspare:** Ribadisce quanto già esplicitato, sottolineando che la proposta di indire e promuovere una conferenza di servizi nasce dalla considerazione che c'è la nostra disponibilità a contribuire con il personale e senza ulteriori oneri finanziari, perché ultimamente è stata consumata un'ingiustizia, dal momento che teniamo in piedi una struttura, con oneri della collettività margheritese, mentre altri comuni, che se ne sono usciti, continuano ad usufruire dell'Ufficio. Ritene che d'ora in poi ci dev'essere non solo un chiarimento sulla convenzione ma anche una valutazione della situazione incresciosa che si è determinata, perché continuando così si potrà degenerare in contenziosi tra i Comuni, questo è in antitesi allo spirito dell'Unione. Afferma che in sede di conferenza di servizi si dovranno mettere a confronto gli atti che sono stati votati 2 anni fa e quello che si è verificato. Ritene che il Comune di Montevago abbia qualche profilo di responsabilità meno, rispetto al Comune di Sambuca, perché i consiglieri sono stati eletti da poco. Propone di subordinare l'esame del presente atto dopo la conferenza di servizi che dovrebbe dirimere tutti gli aspetti della situazione, richiamando quella che era una volontà univoca, richiamando i Sindaci alla loro responsabilità ed agli impegni assunti, perché non possiamo gravare un tale onere sulla collettività margheritese.

- **Presidente:** Dà lettura dell'art.6 della convenzione che riguarda la ripartizione delle spese di gestione e del personale che sono ripartite in base al numero degli abitanti.

- **Consigliere Mangiaracina Giorgio:** Ribadisce che il gruppo di minoranza respinge la proposta così come formulata.

- **Presidente:** Chiarisce che la proposta si riferisce ad un rinvio trattazione del punto;

- **Consigliere Mangiaracina Giorgio:** Continua a ribadire quanto già esplicitato sia in merito all'interpretazione dell'art.7 che riguardo la rendicontazione della spesa.

-**Sindaco:** Ribadisce quanto già affermato e rimarca il contenuto dell'art.7 della Convenzione. Riguardo la rendicontazione fa presente che è necessario che l'argomento venga di nuovo portato all'attenzione del C.C. entro il 31 dicembre, per far sapere ai cittadini qual è il costo che graverà sul nostro Comune, perché, oltre il personale, è giusto capire di quanto aumenterà la nostra quota di partecipazione e valutare così se tutto ciò sarà compatibile con il bilancio comunale. Evidenzia che è compito del C.C. decidere, ma senza dubbio, a seconda della spesa da affrontare, al di là di tutte le buone intenzioni, lui esprimerà il suo giudizio che può essere anche in disaccordo con quello del C.C. ed è giusto che ognuno si prenda le proprie responsabilità.

- **Presidente:** Chiarisce che agli atti vi è il rendiconto di gestione dell'Ufficio del Giudice di pace dove si evince che il nostro Comune è creditore di €.10.429,00.
- **Consigliere Ferraro Salvatore:** Chiede se è stata iniziata un'azione legale per recuperare i soldi che ci spettano e per il fatto che i Comuni di Montevago e Sambuca avevano firmato la convenzione e quindi non hanno ottemperato al loro impegno. Critica il fatto che per la seconda volta l'argomento viene portato all'attenzione del C.C. senza ancora avere le idee chiare sul da farsi.
- Sindaco:** Ribadisce quanto già esplicitato e rimarca che a giugno si trattava di un rinvio, se recedere o meno, perché si pensava che i Comuni di Montevago e Sambuca potessero ritornare sull'argomento, tutto ciò non è avvenuto e quindi oggi si è portato all'attenzione del C.C. il presente punto, perché si è convinti che la convenzione dal punto di vista giuridico non ha più motivi di esistere, in quanto i soggetti da 4 sono diventati 2, per cui cambia tutto. Rimarca che entro il 31 dicembre si dovrà ritornare in C.C. ed in ogni caso, anche in mancanza della decisione consiliare, scriverà una nota per affermare che il nostro Comune, pur mantenendo la quota di compartecipazione, non vuole essere caricato da altre spese, ormai ci sono 23 gg. per capire realmente cosa vogliono fare gli altri Comuni, ormai la scadenza è prossima ed il costo del servizio si affronterà solo se è ragionevole.
- Consigliere D'Antoni Paolo:** Fa presente che a prescindere che trattasi di un rinvio o di una approvazione della caducazione della gestione dell'ufficio del Giudice di pace di Menfi, condivide la proposta di coinvolgere nel mantenimento del predetto ufficio tutti i Comuni vicini che lo utilizzano per sopperire così alle spese.
- **Consigliere Portolano Baldassare:** Chiarisce che oggi, rispetto alla proposta portata all'attenzione del Consiglio durante la seduta del mese di giugno, ci troviamo di fronte a due delibere adottate dai rispettivi Consigli Comunali di Montevago e Sambuca oltre alla rendicontazione della spesa sostenuta. Afferma che oggi abbiamo una sola opportunità che è quella di rinviare il presente punto, per definire una nuova convenzione nella quale siano chiare le quote spettanti al nostro Comune e, di fronte a quanto successo, si chiede qual è il ruolo dell'Unione dei Comuni, anche se questo non è un servizio in capo all'Unione. Afferma che occorre intervenire, perché non si possono lasciare le cose per come stanno, perché dal 1 gennaio ci ritroveremo in una situazione di assoluta illegittimità.

Poiché nessun Consigliere chiede la parola, il Presidente chiude la discussione generale e mette in votazione la proposta di rinvio trattazione, avanzata dal consigliere Viola Gaspare;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con n 9 voti favorevoli e n. 6 voti contrari (gruppo di minoranza: Alfano, D'Antoni, Ferraro, Mangiaracina Giorgio, Mangiaracina Giuseppe ed il consigliere Viola Fabrizio) su n. 15 consiglieri presenti e votanti, espressi per alzata di mano, esito regolarmente accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori;

DELIBERA

Di rinviare la trattazione del presente punto, così come proposta dal consigliere Viola Gaspare.



COMUNE DI SANTA MARGHERITA DI BELICE
LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI AGRIGENTO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI C.C.

OGGETTO: Presa d'atto della caducazione della convenzione per la gestione associata del Giudice di Pace di Menfi a far data dell'1/1/2017.

Iniziativa della proposta: Il Sindaco
F.to:Avv. Francesco Valenti)

SETTORE AFFARI GENERALI
UFFICIO ISTRUTTORIO:SEGRETERIA COMUNALE

Ai sensi dell'art. 12 della L.R.n. 30 del 23/12/200, si esprimono i seguenti pareri:

30/11/2016

Il Responsabile del Settore AA.GG.
F.to:Vincenzo Gallucci

Per quanto concerne la regolarità finanziaria si esprime il seguente parere:
parere non dovuto in quanto l'atto non ha nessuna rilevanza contabile.

p.Il Responsabile del Settore Finanziario t.a.
(Luigi Milano)
F.to: Giuseppe Colletti

Premesso che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 12/06/2014, si è provveduto ad approvare la convenzione per la gestione associata dell'ufficio del Giudice di Pace di Menfi, da sottoscrivere unitamente ai Comuni di Sambuca di Sicilia, Montevago e Menfi, che prevedeva tra, l'altro, l'affidamento dell'attività di coordinamento tecnico, contabile e amministrativo al Comune di Menfi. (Art. 3 dello schema di convenzione);

- che successivamente e precisamente in data 24/6/2014, si è provveduto a sottoscrivere unitamente ai Sindaci dei succitati Comuni, con rogito Rep. N. 1434 la convenzione di che trattasi;

-che in seguito a quanto sopra stipulato, con atto deliberativo di G.C. n. 78 del 25/06/2014, dichiarato immediatamente esecutivo, si è disposto, il comando, presso il Giudice di Pace di Menfi, del dipendente comunale a tempo pieno e indeterminato, Sig. Saladino Pasquale – Operatore - Cat.A2, per il disimpegno dei compiti di istituto presso il predetto ufficio giudiziario;

-che con nota datata 30/06/2016, assunta al protocollo generale del Comune al n. 10730, il Comune di Montevago ha comunicato che il Consiglio Comunale, con Deliberazione n. 16 del 29/6/2016, ha disposto il recesso dalla succitata convenzione con decorrenza dall'1/1/2017;

-che con nota prot. n. 9319 del 6/7/2016 il Comune di Sambuca di Sicilia ha trasmesso la copia della Deliberazione del C.C. n. 25 del 30/6/2016, con la quale è stato deliberato il recesso della convenzione per la gestione associata dell'ufficio del Giudice di Pace di Menfi, ai sensi dell'art. 7 della convenzione sopra richiamata;

Considerato che l'accordo per il mantenimento dell'ufficio del Giudice di Pace di Menfi, a carico degli Enti Locali interessati, prevede la compartecipazione dei Comuni di Santa Margherita di Belice, di Sambuca di Sicilia, Menfi, e Montevago, e che in seguito al recesso operato, come sopra specificato, dai Comuni di Montevago, e Sambuca di Sicilia, si è verificata di fatto la caducazione della convenzione a suo tempo sottoscritta ;

Tutto ciò premesso e considerato che ad oggi non permangono più le condizioni che hanno determinato l'accollo delle spese di mantenimento del presidio giudiziario "de quo";

DELIBERA

Per i motivi di cui in premessa da intendersi interamente ripetuti e trascritti in fatto e diritto

1)Prendere atto della caducazione della convenzione a far data dall'1/1/2017, di cui all'atto contrattuale Rep. n. 1434 del 24/06/2014, sottoscritto, avanti il

Segretario Comunale del Comune capo fila di Menfi, per la gestione associata dell'ufficio del Giudice di Pace di Menfi dal momento che hanno formulato formale disdetta i Comuni di Montevago e Sambuca di Sicilia, operata ai sensi dell'art. 7 della convenzione di che trattasi;

2) Revocare con effetto dall'1/1/2017 in conseguenza di quanto specificato, il proprio atto deliberativo n. 19 del 12/06/2014;

3) Invitare l'Amministrazione Comunale, ad approntare gli atti consequenziali per il rientro del personale comunale, comandato a prestare servizio presso il Giudice di Pace di Menfi, a far data del 1/1/2017;

4) Trasmettere copia della presente, al Comune capo fila di Menfi e per conoscenza ai Comuni di Montevago, Sambuca di Sicilia oltre che all'ufficio del Giudice di Pace di Menfi, al Tribunale di Sciacca, alla Corte di Appello di Palermo e al Ministero di Grazia e Giustizia;

5) Dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo onde provvedere nel più breve tempo possibile alle comunicazioni consequenziali.



COMUNE DI SANTA MARGHERITA DI BELICE
(Libero Consorzio Comunale di Agrigento)

* * * *

Settore Affari Generali
Commissione Consiliare Affari Generali
(Istituita con Deliberazione di C.C.n.25 dell'11/6/2012)

VERBALE N. 51 del 07/12/2016

Redatto in conformità alle disposizioni di cui all'art.6 – comma 2 - della Legge Regionale 26 giugno 2015, n.11 che ha modificato il comma 4 dell'art.31 della Legge 8 giugno 1990, n.142, come introdotto dall'art.1. comma 1, lettera e), della Legge Regionale 11 dicembre 1991, n.48, e successive modifiche ed integrazioni.

L'anno *duemilasedici*, addì sette, del mese di **dicembre**, alle ore 17,45, nell'aula consiliare "Rosario Livatino" di questo Comune, si è regolarmente convocata e riunita la Commissione Consiliare Affari Generali, in seduta pubblica, per decisione del Presidente ed il cui avviso è stato pubblicato all'Albo Pretorio On - Line del Comune in data 30/11/2016, nelle persone che seguono:

		Presente	Assente
Valenti Francesco	Presidente	Si	
Ciaccio Francesco	Vice -Presidente	No	
Aquilino Giuseppe	Componente	No	
D'Antoni Paolo	Componente	No	
Mangiaracina Giuseppe	Componente	No	

Svolge le funzioni di Segretario della Commissione la dipendente **Scolaro Grazia Anna**, appositamente designata dal Responsabile del Settore AA.GG..

Il Presidente, dopo aver constatato l'assenza dei componenti, alle ore 18,00 dichiara la seduta deserta.

Il Presidente
F.TO (Francesco Valenti)

Il Segretario/verbalizzante
F.TO (Grazia Anna Scolaro)

IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO COMUNALE

Fto:Dott.Roberto MARINO

F.to:Avv.Francesco CIACCIO

Fto:Dott.ssa Antonina FERRARO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Sottoscritto Segretario Comunale, su conforme attestazione del messo incaricato per la tenuta dell'Albo Pretorio,

CERTIFICA

Che copia integrale dalla presente deliberazione, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 3/12/1991, n.44, è stata pubblicata, mediante affissione all'Albo Pretorio on-line, il giorno 16/12/2016 e vi rimarrà per giorni 15 consecutivi.

Dalla Residenza Comunale, li 19/12/2016

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to:G.Catalano / V.Montelione

f.to: Dott.ssa Antonina FERRARO

<p><i>Il sottoscritto Segretario Comunale,</i> ATTESTA <i>Che la presente deliberazione,</i> ▪ <i>è divenuta esecutiva il _____</i> <i>10° giorno successivo alla pubblicazione</i> <i>(art.12 L.R.44/91) non essendo pervenuta</i> <i>alcuna richiesta</i> <i>di sottoposizione a controllo.</i> <i>Li _____</i> IL SEGRETARIO COMUNALE <i>f.to: (dott.ssa Antonina Ferraro)</i></p>	
--	--

Copia conforme in carta libera per uso amministrativo.

Dalla Residenza Municipale, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
